Aula 9-'Tytire, tu patule recubans', l'espropriazione della terra avita

- La Saturnia tellus, encomio virgiliano della terra italica
- La Consolatio ad Helviam matrem, autobiografia senecana sulla sofferenza dell'esule
- Res publica maior et minor, ogni uomo è cittadino di due Stati

Cursus artistico-Le simbologie e i colori della Terra

Aula 8-La Campania Felix -Siti Unesco della Campania

Aula 7-Terra madre, Terra matrigna.

Tableaux vivants tra musica e poesia

Cursus filosofico- Terra, natura e cultura

Aula 6- Percorsi filosofici alla ricerca di Eros, Dike e Utopie

Cursus scientifico-Aspetti e meraviglie della nostra Terra

Aule 24 e 25 - I tesori della Campania tra passato e presente

Cursus epico-storico -Dialogo tra Uomo e Terra: Xenìa e Ius Soli

Aula 5- L'abbandono della terra natìa

Aula 4- Lo Ius Soli e I Muri nel mondo

Aula 3- L'accoglienza dell'altro

Aula 2- Iter per viam antiquam

Aula 19-Terra senza tempo

Aula 18-Identità religiosa e politica della terra di Stabiae

Cursus enog<mark>astronomico: Tra</mark>dizioni e sapori antichi e moderni

Aula 1-20- Saturnalia e Cucina mediterranea

Cursus PON FSE. Educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: Vivi e Condividi Castellammare di Stabia

Aule 16- 17- Liceo 'Plinio Seniore'

Aula 15- I.P.S.S.E.O.A. 'Raffaele Viviani'

Aula 14- I.I.S. Enzo Ferrari'

'Divina Gaia, madre dei beati e dei mortali, nutrice di ogni cosa, benefica, tu conduci alla pienezza'

Inno Orfico

VI Notte Nazionale del Liceo Classico 'Plinio Seniore'

Γῆ πάντων μήτηρ

'La Divina Gaia, Madre universale'



'Ara Pacis Augustae'

είς ὅ κεν αὖτις γῆ πάντων μήτηρ καρπὸν σύμμικτον ἐνείκῃ

"finché di nuovo la terra, madre di tutte le cose, dia ogni suo frutto"

'La Divina Gaia, Madre universale'

Γαῖα θεά, μῆτερ μακάρων θνητῶν τ' ἀνθρώπων, παντρόφε, πανδώτειρα, τελεσφόρε

Inno Orfico

Rimpianta, celebrata, abbandonata ed eternata, la Terra pervade l'immaginario onirico, antropico e poetico di ogni epoca e cultura.

Raffigurata dal poeta Esiodo quale divinità primordiale, fin dagli albori del mondo Γαῖα esprime la potenza divina della Terra, una madre εὐρύστερνος, dall'ampio petto, datrice di vita, che accoglie in sé e protegge i suoi figli, temprandoli con la forza e l'astuzia.

Contrapposta all'Ade come dimora di $\varphi\tilde{\omega}\zeta$ e di $\betaio\zeta$, luce e vita, Gaia assume progressivamente il valore di patria, $\gamma\tilde{\eta}$ $\pi a \tau \rho i a$, emblema della propria identità e della proprie radici: una Terra $\dot{\alpha}\sigma n\dot{\alpha}\sigma i o \varsigma$, bramata da Odisseo e da tutti coloro che ne sono lontani, una Terra da difendere che anima le elegie parenetiche di Tirteo e Callino, nutre il panellenismo isocrateo e infonde vigoria all'oratoria demostenica.

Non di rado si intride di egoismi e pathemata, rosseggiando di sangue fratricida nelle tragedie eschilee e sofoclee, fino a mutarsi in disperato grido di dolore sulle labbra delle 'Troades', strappate in eternum alla loro patria. Un'afflizione profonda che trapela anche dalle pagine delle 'Consolationes' senecane, un monumentum perenne, un'immortale autobiografia sulla sofferenza dell'esule che, relegato lontano dalla propria terra, riesce a trovare conforto nello studio, vero pharmakon dell'anima, e nel servire una civitas universale.

Diverse voces scriptorum decantano le bellezze della Madre Terra. Ammirata per il suo splendore e celebrata quale 'Magna parens frugum', 'Grande Madre di messi e di uomini', è l'Italia, la Saturnia Tellus delle 'Georgiche' virgiliane, e parimenti immortalata per la sua opulenza è la 'Campania Felix'.

Il pensiero classico corre veloce attraverso i secoli, traslato nelle voci, nei pianti e nei desideri di tutta l'umanità, non solo di intellettuali ma di semplici uomini, che si riconoscono in un comune sentimento di affezione verso la Terra, nelle diverse accezioni di genitrice, vita, patria e porto sicuro.

Tuttavia le cronache recenti restituiscono l'immagine di una Terra profondamente mutata nell'aspetto e nel nome, non più accogliente, non più felix ma oltraggiata e deturpata da una violenza senza fine.

Il Cammino attraverso il topos della 'Divina Gaia' si articola in due momenti che si svolgeranno, rispettivamente, nell'Aula Magna e nelle aule tematiche.

Bonum Iter!

AULA MAGNA

'La divina Gaia, dalla Campania Felix alla Terra dei fuochi'

La comunità scolastica del liceo classico *'Plinio Seniore'* propone, in Aula Magna, un percorso di approfondimento e riflessione sui veleni e sulle ferite della terra contemporanea, oltraggiata da uno sfruttamento insostenibile ed invasivo.

Inizio ore 18.00

- ❖ Saluti del Sindaco, ing. Gaetano Cimmino, e del Dirigente Scolastico dott.ssa Fortunella Santaniello
- Presenta il **prof. Pierluigi Fiorenza**Interverranno:
- ❖ il dott. Luigi Riello, Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli
- * il dott. Domenico Airoma, Procuratore aggiunto della Procura di Napoli Nord
- il dott. Francesco Muscolino, Responsabile dell'Area Archeologica di Stabiae
- il prof. Giuseppe Luongo, Vulcanologo

La serata sarà allietata dalle performances musicali di Fiorenza Calogero con Marcello Vitale e di Susanna Giordano

AULE TEMATICHE

'L'eterno divenire della Terra tra mito e storia

Gli studenti del 'Plinio Seniore' vi accompagneranno in un *iter* dalla classicità alla contemporaneità, che si snoda in otto percorsi, per riscoprire le origini e ripercorrere i molteplici volti e le incantevoli bellezze della nostra terra.

Inizio ore 19.00

Cursus mitologico-Le Origines divine della Terra

Aula 25- La nascita di Γαῖα, divinità primordiale e madre εὐρὐστερνος -L'ambiguo malanno: Pandora, la donna plasmata dalla terra

Aula 13- Cielo, uomo e terra: una magica triade

Cursus letterario-Le Voces Scriptorum: identità Terra-vita, Terra-patria

Aula 12- Il Nostos di Odisseo, il ritorno alla terra patria

Aula 11- Le solitudini sofoclee, la terra come liberazione dalle sofferenze

Aula 10- Dalla Terra all'Ade, dalla Vita alla Morte: il sacrifico di Alcesti
-La morte di Socrate